

Franzosi (Cdo): “Dalla crisi non se ne esce da soli”

Pubblicato: Mercoledì 27 Marzo 2013



«Da soli non ci si salva. Chi fa da sè non fa neanche per sè». L'affermazione di **Juri Franzosi**, direttore della **Compagnia delle opere di Varese**, è come una sentenza. E come ogni sentenza ha una motivazione: «In questa fase di disfacimento politico e di crisi economica profonda – continua Franzosi – è importante uscire dalle proprie aziende per poter alzare la testa e confrontarsi con gli altri». Il luogo dove incontrarsi è l'**hotel Sheraton di Malpensa**, la data da ricordare è il **7 maggio**, l'occasione, **Expandere Insubria**.

La proposta dalla Cdo non è una semplice opportunità di business perché al centro della seconda edizione di Expandere c'è un obiettivo ben più difficile da raggiungere: **la riconquista della fiducia da parte delle imprese** e di un intero tessuto sociale, ad alta densità industriale, **schiacciato dalla recessione**. È per questo che i vertici provinciali della **Compagnia delle Opere** hanno pensato di coinvolgere il **consorzio Varese nel cuore, proprietario della Pallacanestro Varese, Confartigianato imprese Varese e Alto Milanese**. «Bisogna avere una certezza – dice il direttore della Cdo –. La nostra è che sia possibile costruire e per farlo occorre confrontarsi, uscendo dal cliché della chiusura». Cliché con cui da sempre viene etichettato il braccio economico di **Cielle**.

A far cadere la scelta sulla **Pallacanestro Varese**, non è stata la facile retorica, piuttosto scontata quando si accosta il mondo dell'impresa a quello dello sport. In realtà come ha ricordato **Michele Lo Nero**, presidente del consorzio, **il caso Basket Varese è un esempio concreto di successo di rete di imprese**. E se è vero che il compito dell'imprenditore è quello di risolvere i problemi – tesi sostenuta da **Riccardo Polinelli**, patron dell'omonimo marchio dell'occhialeria varesina nonché ristoratore per passione – allora è molto probabile che un confronto schietto tra imprenditori, abituati da sempre ad essere splendidi solisti, può generare qualcosa di nuovo, non tanto nelle parole usate che sono sempre le stesse (**innovazione, internazionalizzazione e fare rete**), quanto nei percorsi e nelle modalità per metterle in pratica. Insomma, ciò che conta è definire il «**come fare**» per innovare, internazionalizzare e fare rete.

Per **Giulio Di Martino** di **Confartigianato Imprese Varese**, Expandere è un'**opportunità**, soprattutto se ci si confronta con chi ha superato la crisi. Il fatto poi che all'interno della manifestazione ci sia anche la quinta edizione di **Costruendo**, dedicata alla filiera dell'edilizia, è un'ulteriore sfida per un settore in crisi nera e dal quale dipendono molti altri comparti dell'economia. «Non proponiamo un

tavolo dove il rapporto è tra cliente e fornitore – spiega **Maurizio Cometti**, fondatore di **Costruendo** e amministratore delegato di **Mc3 srl** – bensì un tavolo dove si facciano proposte e si confrontino idee. Oggi in ufficio non squilla più il telefono per chiederti di costruire, quindi l'imprenditore deve crearsi degli spazi nel mercato, avendo come riferimenti il cliente finale e la qualità del prodotto che propone».

Franco Cordano, amministratore delegato della **Dsc srl** di **Legnano**, è convinto che il **profitto** sia importante, ma non l'unico scopo per un'impresa, e che la parola «**apertura**» sia la chiave per dare vita al confronto tra imprese. «Se fai una rete e pensi di essere tu la soluzione, non arrivi da nessuna parte».

Tra i partner dell'iniziativa c'è anche **Banca Intesa Sanpaolo**. **Emanuele Zerega**, responsabile per l'area nord ovest del gruppo bancario, ha tranquillizzato tutti con un laconico «**Noi siamo liquidi**», che tradotto significa: i **soldi**, per le aziende che meritano il credito, Intesa ce li ha. In questo periodo, l'accesso al credito per le imprese non è certamente l'ultimo dei problemi, ma per la Cdo nemmeno il primo. «I soldi con Expandere non c'entrano nulla – conclude Franzosi – l'obiettivo è recuperare la fiducia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it